

Turismo e meteo

Boom di stranieri nell'estate più fresca degli ultimi vent'anni

■ ■ ■ Produce ricchezza, occupazione e sviluppo. È il turismo, che si conferma asset strategico per l'economia del Paese. Lo dimostrano gli ultimi indicatori disponibili sull'andamento del settore. Dopo il leggero miglioramento nel 2010 rispetto al 2009 (+0,5%), nel primo trimestre del 2011 gli arrivi negli esercizi ricettivi sono aumentati ad un ritmo elevato (+9,3% in totale, +7,8% per gli italiani e +11,7% per gli stranieri). La ripresa dei flussi turistici internazionali, già notevole nel 2010 (+2,2% rispetto al 2009) prosegue nei primi cinque mesi del 2011, con un incremento del 3,8% degli arrivi alle frontiere e del 4,1% della spesa (29,1 miliardi del 2010). Sono soprattutto le città d'arte ad attirare visitatori stranieri e non stupisce che l'industria turistica abbia mantenuto i livelli occupazionali: nel 2010 gli occupati erano circa 2.156.500 (il 9,4% del totale). Un dato destinato ad aumentare nel medio termine secondo il World Travel and Tourism Council: dal 9,6% del 2011 fino al 10,5% nel 2020. Segnali incoraggianti arrivano anche dal mercato interno: indecisi e amanti del *last minute* - oltre il 20% dei turisti italiani - danno impulso alle vacanze d'agosto. Secondo la rilevazione mensile dell'Osservatorio nazionale del Turismo, sono 19,3 milioni gli italiani (il 38,4% della popolazione) che hanno previsto di fare una vacanza in questo mese. Rispetto alle vacanze effettuate nell'agosto 2010, si prevedono 3 milioni di partenze in più.

«Questi dati» commenta il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla «premano il grande lavoro svolto ed evidenziano come l'industria turistica si confermi l'asset più strategico della nostra economia. L'incremento dei flussi internazionali è il risultato dell'intensa opera di promozione svolta sui mercati esteri, differenziata per Paesi e mirata a target specifici per i principali prodotti turistici nazionali». Il miglioramento del settore si deve, peraltro, anche all'adeguamento della nostra offerta turistica per accogliere i viaggiatori con animali al seguito.

Un'estate, dunque, molto positiva per quanto riguarda il turismo, e «senz'altro anomala» dal punto di vista del tempo. Parola di Mario Giuliaci, docente di Fisica dell'atmosfera Università Milano-Bicocca, secondo il quale questi mesi sono stati «fin qui caratterizzati da tempo piovoso e fresco in giugno-luglio su gran parte del Centro-nord e da una prima parte di agosto ancora poco estiva sul Nord Italia e sulla Toscana. E l'attuale anomalia climatica estiva è ancor più evidente qualora si raffronti il clima del luglio appena passato con quello del luglio 2010». La media delle temperature massime del luglio 2011 «è stata di 28,6 gradi, un valore decisamente inferiore non solo a quello del 2010 (30,4) ma addirittura il più basso dal 1992 ad oggi».

Luglio più fresco del solito quindi. E se non bastasse la percezione a confermarlo, ecco che ci pensano i dati: «Nel 2011 in luglio la temperatura di 34 gradi è stata superata, in 40 principali località della penisola, soltanto 83 volte in confronto alle 187 volte del luglio 2010», spiega l'esperto, che sul fronte caldo segnala poi una «modesta» ondata, dal 7 al 14 luglio, «durante la quale il valore di 34 gradi su 40 località della penisola è stato superato solo 70 volte mentre, in estate, negli ultimi 10 anni vi sono state ben 12 ondate di caldo in cui tale valore sulle medesime località è stato superato ben 100 volte». Basti pensare al luglio dell'anno passato, quando vi fu una forte ondata di caldo dal 2 al 25 luglio, durante la quale sulle 40 principali località della penisola il valore di 34 gradi fu complessivamente superato 183 volte.

